

FONDAZIONE
PASQUINELLI



LA SEZIONE
DIDATTICA

giocare con arte.

DIDATTICA ONLINE

STEP 7

La Didattica in Fondazione **#NONSIFERMA**

Cari bambini,

sono **Giuseppina Antognini** (chiamata **Pina**), moglie di **Francesco Pasquinelli**. Grazie alla passione per l'arte, abbiamo raccolto negli anni diversi quadri dell'Arte del Novecento, creando una vera e propria collezione.

Ma sapete che cosa è una collezione?

Sicuramente qualcuno di voi ne ha una di figurine, macchinine o sassolini, vero?

Nel 2011, in memoria di mio marito Francesco ho creato la Fondazione Pasquinelli, dove sono state esposte le opere della collezione.

Molte persone, soprattutto bambini delle scuole elementari, hanno visitato le mostre e partecipato ai laboratori didattici di arte e musica, l'altro grande interesse di Francesco.

Per continuare a divertirti e incuriosirti la Fondazione Pasquinelli vi propone un'attività **didattica online**, da svolgere a casa, un percorso suddiviso in **7 STEP** (realizzabile anche singolarmente) per riscoprire le opere della *Collezione di Pina e Francesco*.

Un caro saluto

Pina



STEP 7

Arte informale

Siamo arrivati all'ultimo STEP di questo percorso con i quadri della *Collezione di Pina e Francesco*.

Con lo STEP 7 scopriamo opere **ASTRATTE**
e INFORMALI.

Ma cosa vuol dire **INFORMALE**? E cosa significa esprimersi attraverso **gesti, materia e segni**?
E perché?

Siete curiosi di scoprire queste cose?

L'ARTE INFORMALE

Conoscete il significato della parola **INFORMALE**? Sembra difficile ma vuol dire senza forma. E l'arte informale cos'è e come nasce?

Questo termine fu trovato dai francesi negli anni Cinquanta per indicare la tendenza verso un nuovo modo di creare immagini senza utilizzare forme riconoscibili.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale gli artisti di tutto il mondo ricercavano e sperimentavano nuovi modi per esprimersi, diversi da tutti quelli precedenti.

Realizzavano dipinti senza forme riconoscibili o geometriche, senza avere già l'opera in mente ma improvvisando in base alle emozioni e quindi seguendo il proprio istinto.

Gesti, colori, materiali e segni diventavano i veri protagonisti sulla tela!

L'arte del pittore americano **Jackson Pollock** era considerata **INFORMALE GESTUALE**, che nome curioso vero? Sapete perché?

Un giorno Pollock posò una grande tela sul pavimento e iniziò a muoversi intorno ad essa e sopra ad essa. Danzando a ritmo di musica jazz produceva gesti veloci e istintivi non controllati che si trasformavano in colore sulla tela.

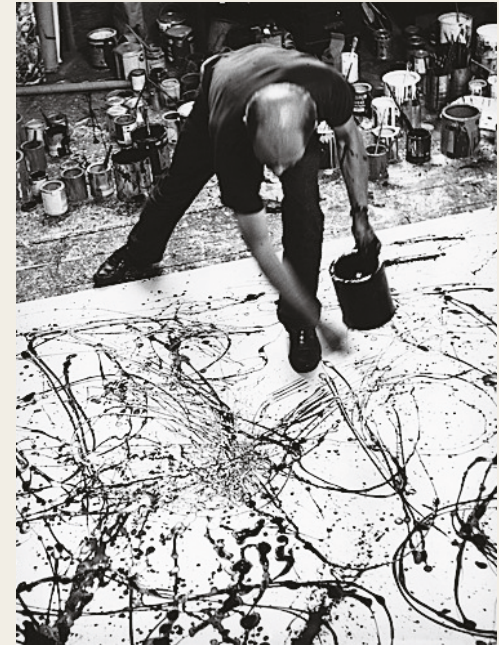


STEP 7

Arte
informale

E poi, sapete cosa altro aveva inventato?

Faceva sgocciolare la vernice dal barattolo attraverso i buchi creati appositamente
(questa tecnica si chiamava **DRIPPING** che in inglese significa **sgocciolamento**)



STEP 7

Arte informale

L'arte di altri pittori di quel periodo (1950/1960) era invece considerata **INFORMALE MATERICA**.

Che strano nome anche questo...cosa vuol dire?

Significa che gli artisti utilizzavano materiali (ecco perché materico, perché si riferisce alla materia) mai visti prima in un'opera d'arte come ad esempio i sacchi di iuta (iuta= fibra che si ricava dalla corteccia di alcune piante) o la plastica e il legno bruciati come ad esempio faceva l'artista italiano **Alberto Burri** con le sue opere.



Infine esistono altre opere di questa corrente, si tratta dell'**INFORMALE SEGNICO**.

Gli artisti creavano quadri attraverso segni piccoli o grandi, a volte intrecciati anche con disegni.

Un esempio è stato il pittore italiano **Giuseppe Capogrossi**.

I suoi segni assomigliano a pettini, forchette, artigli, a seconda di come li guardi.

STEP 7

Arte
informale

*Ora conosciamo gli artisti di questa corrente artistica
che hanno dipinto i quadri della Collezione di Pina e Francesco*



HANS HARTUNG
Composizione
1955
Olio su tela
161 x 119 cm

1/HANS HARTUNG

Composizione/1955

Hartung era un artista tedesco che ha vissuto tanti anni anche in Francia. Cosa vi viene in mente guardando questo suo quadro? Cosa sono queste pennellate nere? Come le ha realizzate?

Sin da bambino Hartung provava terrore e attrazione nello stesso tempo per i **lampi** e i **fulmini**, per la loro forza.

Questo ha influenzato il suo modo di dipingere, la velocità del tratto, il voler catturare l'istante con il pennello o la matita, proprio come un fulmine.

Secondo voi queste pennellate sono state fatte con tranquillità mentre era seduto davanti alla sua tela?

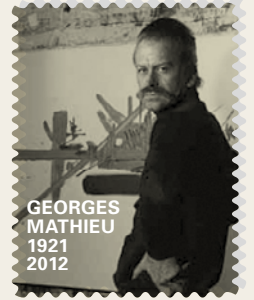
Sono tutte uguali? O hanno direzioni diverse?

E il colore delle pennellate ha la stessa intensità?

Chissà a cosa pensava in quel momento l'artista...

Questo quadro è caratterizzato dunque da un gesto veloce, fatto senza pensare ma dettato da uno stato d'animo interno.

La sua arte potrebbe essere considerata **informale gestuale e segnica**, siete d'accordo?



GEORGES MATHIEU
Composizione
1960
Olio su tela
160 x 113 cm

2/GEORGES MATHIEU Composizione/1960

Mathieu era un pittore francese.

Cosa vedete rappresentato su questa Composizione del 1960?

Come ha dipinto questi segni?

Alcune parti di colore, ad esempio il bianco e quelle “tre specie di stelle” in alto a sinistra **sono state realizzate posando sulla tela il colore direttamente dal tubetto** (come quando schiacciate il tubetto del dentifricio).

Mathieu era un artista un po' particolare, pensate che **dipingeva i suoi quadri anche mentre saltava**, guardate le foto di lato....

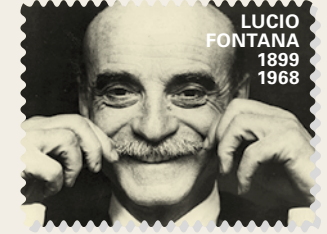
La sua pittura è stata chiamata per questo “**Pittura al salto**”. E spesso lo faceva davanti al pubblico vestendo un'armatura.

Anche lui era un artista informale gestuale

e segnico: creava segni direttamente e velocemente sulla tela attraverso un'improvvisazione esecutiva con gesti.

Non esiste nessun disegno preparatorio (cosa che invece predisponavano gli artisti di periodi precedenti).





LUCIO FONTANA
Concetto spaziale
1957
Olio, tecnica mista
e lustrini su tela
80 x 70 cm

3/LUCIO FONTANA Concetto spaziale/1957

Lucio Fontana è stato un pittore, ceramista e scultore italiano, argentino di nascita, fondatore del **movimento spazialista**.

Cosa vuol dire “spazialista”? riferito allo SPAZIO? Ma in che senso?

Scriveva Fontana:

“Io buco, passo all’infinito, di lì passa la luce, non c’è bisogno di dipingere, tutti hanno creduto che io volessi distruggere ma non è vero! Io ho costruito non distrutto.. È lì la cosa..”

Negli anni dal 1949 al 1957 realizza un primo ciclo di opere la cui superficie della tela di supporto è attraversata da **buchi** e caratterizzata dalla presenza di materiali, lustrini, pasta di vetro, pietre e colori a olio.

Avete trovato i buchi in questa opera? Fontana che era anche uno scultore, con questi buchi voleva entrare nello spazio, le sculture sono infatti a tre dimensioni.

I buchi sulle tele di Fontana quindi sono **aperture verso uno spazio ulteriore**.
Attraverso questi buchi passa anche la luce.

Dal 1959 al 1960 Lucio realizza invece opere pittoriche caratterizzate da uno o più **tagli sulla superficie della tela**.

STEP 7

Arte
informale



LUCIO FONTANA
Concetto spaziale. Attese
1959
Idropittura su tela, bianco
128 x 59 cm

Ne è un esempio il quadro

4/LUCIO FONTANA **Concetto spaziale. Attese/1959**

Quanti tagli!! Li avete contati?
Sono tutti uguali? Sono fatti con ordine e regolarità o sono casuali?

Anche in questo caso, il gesto che Fontana operava aveva l'intento di oltrepassare la superficie della tela di supporto alla ricerca di un nuovo SPAZIO.

Ma secondo voi come li faceva questi tagli? Con che strumento?
Con un taglierino di precisione e con un gesto deciso incideva i tagli netti sulla tela facendo anche molta attenzione a non tagliarsi!



JEAN-PAUL RIOPELLE
Losange /1964-1965
Olio su tela
140 x 140 cm



5/JEAN-PAUL RIOPELLE

Losange/1964-1965

Riopelle fu pittore, grafico e scultore. Uno dei più grandi artisti canadesi informali contemporanei.

Questo quadro l'ha intitolato *Losange*, sapete cosa vuol dire? In francese significa losanga, rombo perché la sua forma è proprio questa, curiosa vero?

Cosa vedete rappresentato su questo rombo?

C'è un grande cerchio diviso in quattro parti con tante macchie di vari colori e intorno uno sfondo sempre con tanti colori, cosa è secondo voi?

Avete notato come sono stati stesi questi colori? In modo un po' particolare: sembrano tante macchie una vicina all'altra.

Questo modo di dipingere, stendendo il colore "a macchie" con un gesto spontaneo, è stato utilizzato da diversi artisti negli anni cinquanta ed è stato chiamato **TACHISME**, in francese, e deriva da *tache* cioè macchia.



OSVALDO LICINI
Angelo ribelle
1958
Olio su tela
47 x 64 cm

6/OSVALDO LICINI *Angelo ribelle/1958*

Osvaldo Licini fu un artista italiano. Nacque in un piccolo paesino delle Marche, Monte Vidon Corrado, situato su una collina vicino ai Monti Sibillini. Fu proprio questo luogo, così appartato e silenzioso, lontano da tutto, a influenzare la sua produzione artistica soprattutto degli anni cinquanta. **La sua arte è infatti misteriosa e fantastica.**

Questo quadro, dipinto nel 1958, è intitolato *Angelo ribelle*. Ma quale è l'Angelo secondo voi? Come lo ha raffigurato Licini, con le forme geometriche? E poi cosa ha rappresentato nel dipinto? C'è **il mare con la linea dell'orizzonte** (sapete cos'è?) che separa l'acqua dal cielo e **la luna appoggiata su questa linea**. In primo piano è una collina scura e nel cielo ci sono **figure e segni bianchi**; quello in alto al centro cosa vi ricorda? Forse una lettera? Questo quadro stimola la fantasia, l'immaginazione, la libertà e a voi che sensazione trasmette?

ATTIVITÀ DIDATTICA (CHIEDI AIUTO A UN ADULTO!)

Ecco che è arrivato il momento per fare l'artista! Con questa attività potrai divertirti anche a creare in casa i colori naturali da utilizzare per realizzare l'opera INFORMALE.

1/ RICETTA PER IL COMPOSTO BASE

Ingredienti

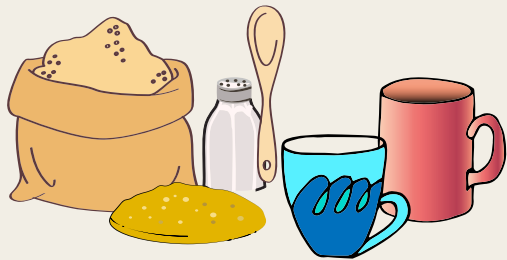
Amido di Mais (1 tazza)

Farina (1 tazza)

Sale molto fine (2 cucchiaini)

Acqua fredda (1 tazza)

Acqua calda (2 tazze)



Preparazione

- Mettere in una ciotola la farina, l'amido di mais, il sale e l'acqua fredda. Mescola bene tutti gli ingredienti.
- Aggiungi l'acqua calda e amalgama il tutto aiutandoti con una frusta o con un mixer da cucina, fino ad ottenere un composto perfettamente liscio e senza grumi.
- Metti il composto in un pentolino e cuocilo a fuoco molto basso mescolando fino a che non si raggiungerà una consistenza simile a quella dei colori a tempera, abbastanza liquido.
- Versa il composto in contenitori a chiusura ermetica o barattolini di vetro (tanti quanti sono i colori che vuoi creare) e lasciali raffreddare prima di colorarli seguendo la ricetta per preparare i colori.

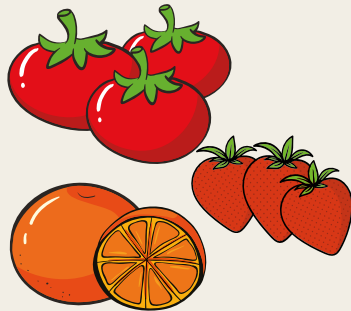


Decidi intanto quanti colori ti piacerebbe avere per il tuo quadro

2/ COME PREPARARE I COLORI CON INGREDIENTI NATURALI

ROSSO:

succo di pomodoro
privato dei semi
o fragole schiacciate
e passate con un colino
o succo d'arancia rossa



BLU:

mirtilli schiacciati o spremuti



GIALLO:

polvere di zafferano



Con questi colori base è possibile crearne altri come ad esempio:

VERDE:

unendo il blu e il giallo



ARANCIONE:

unendo il rosso e il giallo



MARRONE:

unendo il rosso il blu e il giallo

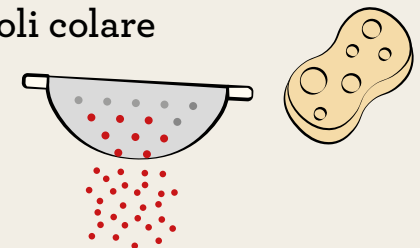


VIOLA:

unendo il rosso e il blu



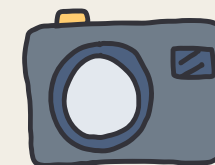
Quando i colori sono pronti puoi usarli con le dita, con una spugnetta, facendoli colare dai fori di un colino o di una paletta (un po' come faceva Pollock, ti ricordi?)
Osserva anche i gesti che fai con le mani per dipingere e come usi il colore pensando a quanto hanno fatto gli artisti informali che abbiamo conosciuto.



UN CONSIGLIO:

stendi per terra uno straccio grande che puoi anche sporcare senza problemi e appoggia qui il foglio o il cartoncino prima di incominciare a divertirti con i colori.

Alla fine lascia asciugare bene l'opera, fai una foto e inviala all'indirizzo didattica@fondazionepasquinelli.org così potremo pubblicare il tuo lavoro sul sito e sulla pagina Facebook della Fondazione Pasquinelli.



*non dimenticarti di scriverci il tuo nome, cognome,
la scuola che frequenti e la città. Ci farà piacere conoscerti un po'.*



IMPORTANTE: siamo arrivati allo STEP 7, l'ultimo per la conoscenza dei quadri della *Collezione di Pina e Francesco*, l'ultimo per la raccolta delle tessere del MEMORY con la Collezione completa ma non è finita! La settimana prossima vi suggeriremo come raccogliere tutte le vostre opere realizzate in questi mesi con i vari STEP.

Seguiteci così scoprirete come fare.

A PRESTO e intanto BUON DIVERTIMENTO!



HANS HARTUNG Composizione



GEORGES MATHIEU Composizione



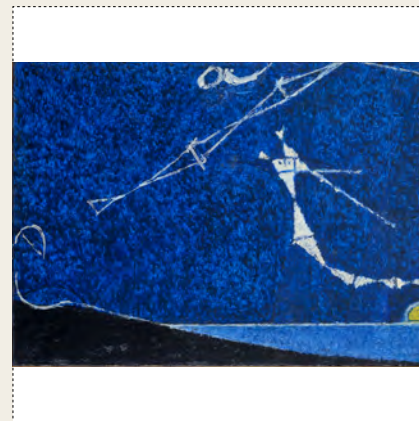
LUCIO FONTANA Concetto spaziale



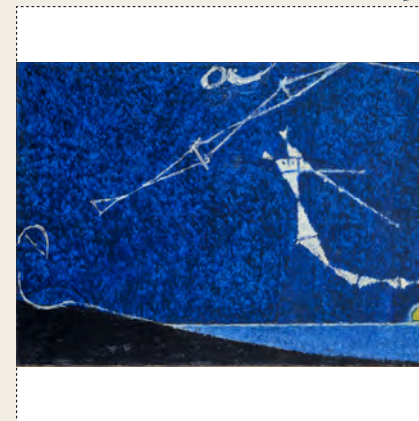
LUCIO FONTANA Concetto spaziale. Attese



JEAN-PAUL RIOPELLE Losange



OSVALDO LICINI Angelo ribelle



Laboratori a cura
della Fondazione Pasquinelli



Corso Magenta 42
20123 Milano
T. +39 02 45409551
info@fondazionepasquinelli.org
www.fondazionepasquinelli.org

**SEZIONE
DIDATTICA**

didattica@fondazionepasquinelli.org

PROGETTO ARTE



www.larteinunastanza.org

La Didattica in Fondazione **#NONSIFERMA**

